



# MARINA CRIALESÌ

*Dovevo fare il medico ma oggi ho "un posto al sole"*

DI ALESSANDRA CARLONI

**L**ei è Marina Crialesi, attrice calabrese di 28 anni, napoletana di adozione, da quando è entrata nel cast di "Un posto al Sole" in onda su Rai3 dal lontano 1996. Nella soap è Beatrice Lucenti, una cinica e ambiziosa avvocatessa alle prese con avvincenti intrighi sentimentali. Marina ha esordito al teatro e ha partecipato a diverse pellicole e cortometraggi come "Al giorno d'oggi il lavoro te lo devi inventare" e "Sottovoce", che è stato allo shortcorner di Cannes, ma l'abbiamo vista anche in un episodio de "I bastardi di Pizzofalcone". Prossimamente la vedremo tra i protagonisti di un

film sulla strage di Duisburg. Vive a Roma dove ha studiato recitazione ma Napoli le è "entrata nelle vene".

**Ci parli del suo personaggio in "Un posto al sole", Beatrice.**

Beatrice è entrata nella soap come un personaggio austero, con una grande sete di successo. Lavora nello studio legale del terribile avvocato Enriquez e, pensando di usare il suo mentore per fare carriera, se ne innamora. Nella sua storia si affronta un tema attuale, quello delle molestie sul lavoro. È un personaggio dal carattere molto forte, intra-

**Marina Crialesi.** Nata a Lamezia Terme il 29 settembre 1989. Tra le sue esperienze più importanti in tv "Un posto al sole" e "I bastardi di Pizzofalcone". Al cinema è stata tra le protagoniste del film "Made in Italy" di Luciano Ligabue.





“ *Napoli è una città meravigliosa che amo e mi manca quando le sono lontana. Mi è entrata nelle vene con tutto il fritto! Adoro la vostra cucina, fossi nata a Napoli non sarei così magra.* ”

prendente, capace di tutto pur di ottenere ciò che vuole. Allo stesso tempo, però, ha delle fragilità, ancora più belle da scoprire perchè nascoste da una spessa corazza.

**Marina e Beatrice: cosa le accomuna e cosa le rende diverse?**

Nei miei personaggi c'è sempre un po' di Marina. Beatrice ed io siamo molto diverse per il cinismo che caratterizza lei, io sono molto sentimentale, privilegio i rapporti umani alla carriera, lei è un'arivista che sarebbe pronta a calpestare il prossimo pur di raggiungere un traguardo. Quello che ci accomuna, invece, sono le idee chiare e la determinazione nel seguirle.

**Quando aveva 19 anni ha partecipato a Miss Mondo e ha studiato per i test di ammissione a Medicina. Quando ha capito qual era la sua strada?**

A Miss Mondo partecipai per gioco. Era un'occa-

sione propizia per far tardi con le amiche visto che mio padre non me lo vietava. Sin da ragazzina, invece, amavo andare al cinema e al teatro, così mi sono inconsciamente appassionata alla recitazione. Nei miei programmi dovevo fare il medico. Stavo per presentarmi al test di ammissione alla facoltà quando fui colta da un'illuminazione: io volevo fare l'attrice.

**È stata tra i protagonisti di un corto dal titolo eloquente: "Al giorno d'oggi il lavoro te lo devi inventare" di Mario Vitale. Il regista ha voluto trasmettere un messaggio di speranza ai giovani che cercano di costruirsi un futuro. Qual è il suo pensiero su un tema così attuale come la precarietà e la disoccupazione giovanile?**

La situazione è drammatica. Per quanto riguarda la precarietà, deve dare una sensazione che provano anche gli attori. La mia professione ci insegna a stare sempre in equilibrio su un filo: oggi c'è e domani chissà. In generale, penso che con la determi-

nazione, la volontà, i sacrifici, ci sono buone possibilità di costruirsi un futuro. Bisogna insistere.

**Lei è calabrese ma si può definire napoletana di adozione. Che rapporto ha con Napoli e i suoi abitanti?**

Napoli è una città meravigliosa che amo e mi manca quando le sono lontana. Mi ha colpito questa sensazione che avevo provato solo nei confronti di Roma, dove ho studiato recitazione e abito. Napoli mi è entrata nelle vene sì, con tutto il fritto! Adoro la vostra cucina, fossi nata a Napoli non sarei così magra. Ma lo sa che sono arrivata a mangiare quattro pizze fritte di seguito?

**Che atmosfera si respira sul set di "Un Posto al sole"? Ci porti lì con l'immaginazione...**

Iniziano tutte con il sorriso. I napoletani contagiano il loro modo di essere, simpatici e di cuore. Prendiamo il caffè insieme, se è l'onomastico o il compleanno di uno di noi, il festeggiato porta i dolci. Una volta Germano Bellavia ha portato un tiramisù che era la fine del mondo e all'una di notte abbiamo fatto dieci minuti di "pausa tiramisù". Ci sentiamo una famiglia.

**È innamorata?**

Sono felicemente single e sto imparando ad amarmi.

**Lei ha recitato per il cinema, per il teatro e per il piccolo schermo, dimostrando un talento versatile. C'è un regista o un ruolo in particolare tra i suoi desideri?**

Ho un amore infinito per Matteo Garrone, mi piacerebbe un giorno lavorare per lui. Dal punto di vista dei ruoli, mi piacerebbe indagare la tossicodipendenza o l'autismo, ruoli impegnati che lasciano un segno anche in chi li interpreta. Mi rendo conto che sarebbe una grande prova di empatia ma a me piace andare in fondo alle cose, arrivare al limite.

**L'esperienza professionale che ad oggi le ha regalato più emozioni?**

A "Un posto al sole" devo tantissimo umanamente e professionalmente, ma sono anche molto legata al ruolo di una mafiosa che ho interpretato in un film sulla strage di Duisburg per la regia di Enzo Monteleone. Uscirà prossimamente. ■



“ *A "Un posto al sole" devo tantissimo umanamente e professionalmente, ma sono anche molto legata al ruolo di una mafiosa che ho interpretato in un film sulla strage di Duisburg per la regia di Enzo Monteleone. Uscirà prossimamente.* ”